

LA CARTA DELLA NATURA DELLA REGIONE ABRUZZO ALLA SCALA 1:50.000

La "Carta della Natura" è richiesta esplicitamente dall' art.3 della **Legge-Quadro per le Aree Naturali Protette, n. 394 del 1991**, con l'obiettivo principale di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, stimando il valore naturalistico e la vulnerabilità territoriale del Paese. Pertanto, la Carta della Natura fornisce uno strumento utile per la gestione e la tutela del territorio dal momento che, rispondendo alle più ampie esigenze di conoscenza ambientale, colma le carenze di informazioni anche nelle porzioni esterne alle aree naturali protette dove più alto è il rischio di degrado, in modo da favorire e programmare la creazione di una rete ecologica di biotopi interconnessi.

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ex APAT), rilevando l'incarico di realizzare la Carta della Natura che nel 1991 fu affidato ai Servizi Tecnici Nazionali, ha definito i processi metodologici standard ed ha avviato il progetto in tutto il territorio nazionale. Per rispondere alle esigenze della pianificazione territoriale, la metodica permette di ottenere un prodotto multiscalare e aggiornabile, che contiene un'ampia gamma di informazioni sugli ambienti fisico, biotico, e antropico, valutandone le loro interrelazioni. A tal fine è strutturata in Sistema Informativo Geografico (GIS).

Gli elaborati cartografici della Carta della Natura vengono proposti su due scale di analisi:

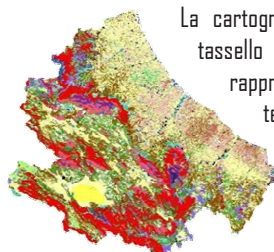
Scala 1:250.000: le unità omogenee di base sono le **Unità di Paesaggio** (secondo la Landscape Ecology) classificate per Tipi (ISPRA Manuali e Linee Guida 17/2003)

Scala 1:50.000: le unità omogenee di base sono gli **Habitat**, classificati secondo il sistema gerarchico CORINE Biotopes (ISPRA Manuali e Linee Guida 30/2004 e successivo ISPRA Manuali e Linee Guida 48/2009)

Per la realizzazione della cartografia a scala 1:50.000, l'ISPRA si è avvalsa del supporto operativo delle Agenzie Regionali per l'Ambiente e delle Regioni. In Abruzzo il progetto è stato avviato nel 2004 con una adeguata preparazione del personale tecnico dell'ARTA sulle metodologie teorico-pratiche di realizzazione di Carta degli habitat e della successiva fase modellistico-valutativa, che hanno previsto l'approccio teorico-pratico al software ERDAS per l'interpretazione delle foto satellitari e l'applicazione del modello di nicchia. Dopo anni di collaborazione stretta con il Dipartimento Difesa della Natura dell'ISPRA, nel marzo del 2011 l'ARTA Abruzzo realizza la "Carta della Natura alla scala 1:50.000" sull'intero territorio regionale. Attualmente, l'Agenzia sta collaborando con ISPRA e Ente Parco Nazionale Gran

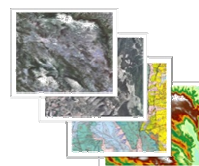
Sasso e Monti della Laga ad un progetto sperimentale per la definizione della metodologia di realizzazione della "Carta della Natura alla scala 1:10.000" nell'area campione di "Campo Pericoli" (AQ).

LA CARTA DEGLI HABITAT



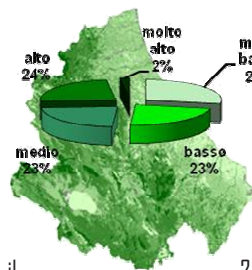
La cartografia degli habitat costituisce il primo tassello dell'intero processo, dal momento che rappresenta lo stato dell'ambiente in ambiti territoriali omogenei, codificati secondo la nomenclatura Europea "CORINE Biotopes". Viene realizzata con metodologie integrate che utilizzano immagini telerilevate da aereo e da satellite (immagini satellitari LANDSAT TMS, la

cui risoluzione al suolo è di 30x30 metri) rimodulate a seguito di ripetuti rilevamenti a terra, e supportate da dati ancillari disponibili presso i diversi Enti, e in letteratura. La carta degli Habitat alla scala 1:50.000 dell'intero territorio abruzzese individua **84 tipologie di habitat**.



I successivi strati informativi della Carta della Natura costituiscono singolarmente, e nel loro insieme, le conoscenze ambientali necessarie da attribuire a ciascun habitat individuato e cartografato, al fine di costituire uno strumento utile a valutare la qualità ambientale e la fragilità territoriale. Alla Carta degli Habitat viene applicata una rielaborazione modellistica-valutativa che porta alla definizione del "valore" dei singoli habitat che vengono pesati sulla base di appropriati indicatori ecologico-ambientali che considerano aspetti istituzionali, biotici e strutturali.

LA CARTA DEL VALORE ECOLOGICO

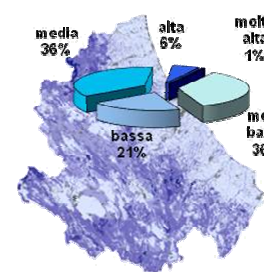


il

Il valore ecologico di un biotopo determina la sua priorità di conservazione. Il set di indicatori utilizzato nel modello di valutazione, considera la presenza di aree ed habitat sottoposti a tutela, il grado di biodiversità dei biotopi e le loro caratteristiche strutturali. In Abruzzo, 26% degli habitat sono considerati di

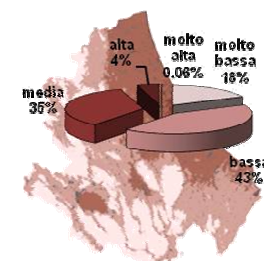
altissimo valore, perché contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o ritenute particolarmente rare.

LA CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA



La stima della Sensibilità Ecologica è finalizzata a evidenziare quanto un biotopo è soggetto al rischio di degrado, o perché popolato da specie animali e vegetali incluse negli elenchi delle specie a rischio di estinzione, oppure per caratteristiche strutturali. In questo senso la sensibilità esprime la vulnerabilità o meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno, indipendentemente dalle pressioni di natura antropica cui esso è sottoposto.

LA CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA

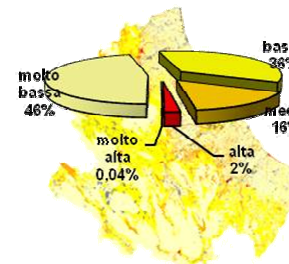


Pressione

indiretta e sintetica del grado di disturbo indotto su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio.

La valutazione del grado di naturalità di un territorio dipende anche dagli effetti delle modifiche alla sua struttura e composizione dovuta alla presenza dell'uomo e delle infrastrutture. Il livello di disturbo tiene conto sia delle pressioni in atto che quelle potenziali. Gli indicatori per la determinazione della Pressione Antropica forniscono una stima

LA CARTA DELLA FRAGILITÀ ECOLOGICA



La metodologia ISPRA ha riassunto il concetto di vulnerabilità nell'indicatore di Fragilità Ambientale che non deriva da un algoritmo matematico ma dalla combinazione della Pressione Antropica con la Sensibilità Ecologica.

LA CARTA DELLA NATURA DELLA REGIONE ABRUZZO

(SCALA 1:50.000)

